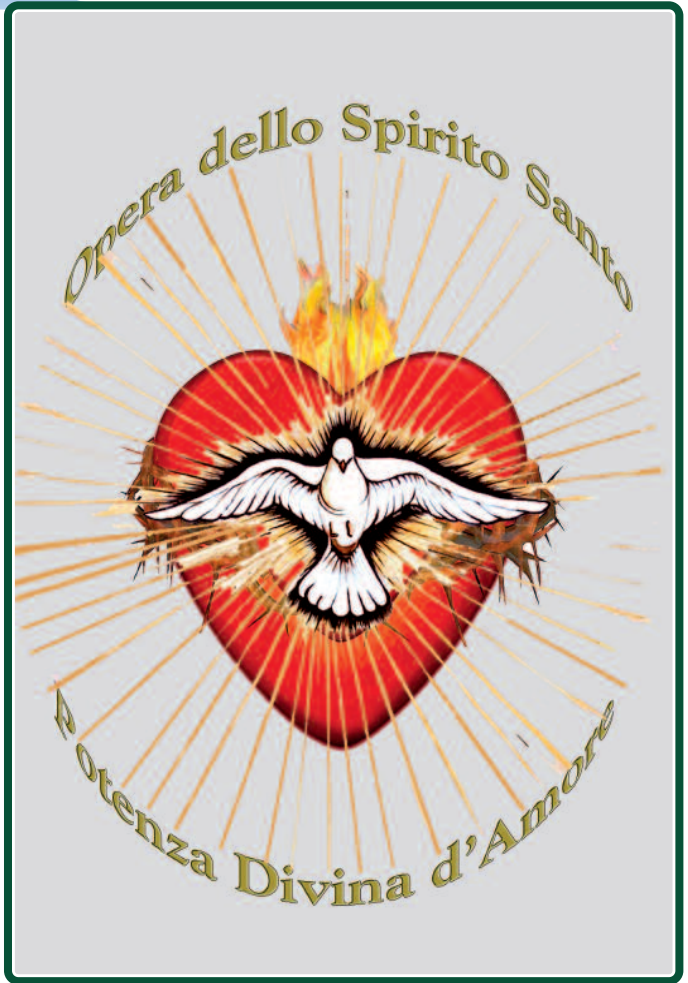
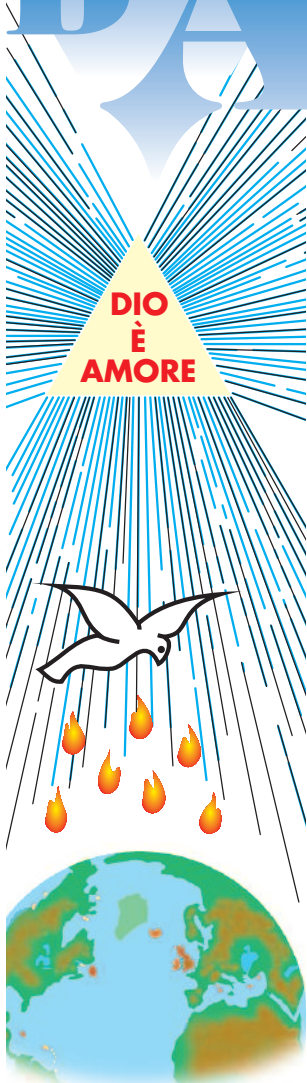


# POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma

Giugno 2012 Anno XXII - n. 6



*"Il culto che io domando per glorificare maggiormente lo Spirito Santo, non sarà disgiunto da quello dovuto al mio Sacro Cuore"*

*Gesù 2/4/1966*

# Lo Spirito Santo nella parusia di Gesù

Ultima parte di don Renzo Lavatori

## IL GIUDIZIO UNIVERSALE NELLA TESTIMONIANZA DELLO SPIRITO

Quando Gesù tornerà alla fine dei tempi, verrà come Signore dell'universo, per svolgere un giudizio definitivo. Dice il Simbolo di Nicea-Costantinopoli: "E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti" (DS 150). La frase collega la venuta ultima di Cristo con la missione giudicatrice, come due eventi tra loro intrinsecamente correlati, tanto che l'uno, la parusia, si attua in funzione dell'altro, il giudizio. In effetti essi si rapportano e si sorreggono reciprocamente, in quanto rivelano il termine finale della comunicazione di amore effettuata lungo l'economia salvifica. Il giudizio costituisce la conclusione o il compimento di un rapporto tra Dio che si dona e si rivela agli uomini e la corrispondenza libera delle creature umane al suo amore; proprio per il fatto che si tratta di un incontro interpersonale, il risultato può avere inevitabilmente due riscontri: la libera accettazione della comunione o il libero rifiuto di essa. Pertanto il giudizio divino non va inteso semplicemente come una dichiarazione di severità, ma piuttosto la piena rivelazione dell'amore sconfinato di Dio nel chiarore della verità, che non ammette ombre di ambiguità o di nascondimento. Tale prospettiva è basilare per aprire l'animo al giudizio escatologico non sotto la pressione della paura, ma nell'attesa fiduciosa dell'attuazione piena della comunione tra l'uomo e Dio. Esso è come il sigillo finale di una storia di amore che ha percorso un lungo cammino di salvezza. Il timore nasce giustamente

dalla consapevolezza della fragilità e infedeltà con cui il cristiano si pone concretamente davanti alla volontà divina e al suo dono di amore.

Il giudizio appartiene costitutivamente a Dio per due ragioni fondamentali.

La prima è che solo lui conosce perfettamente e profondamente il cuore dell'uomo, del quale sa tutte le movenze che lo portano ad agire verso un orientamento o verso un altro, potendo così vedere le motivazioni del comportamento umano. Nessun altro può giudicare nella verità come Dio, neanche l'uomo può essere giudice di sé in modo adeguato ed esatto; non può capire se stesso totalmen-

te né può giustificarsi o condannarsi; tanto meno può giudicare l'altro uomo. Questa verità costituisce motivo di consolazione, nel senso che il giudizio divino corrisponde oggettivamente alla situazione autentica di ciascuno, mentre l'apprezzamento umano cade sovente in ingiustizie o falsificazioni o inganni. Dio conosce il cuore dell'uomo e non solo le sue apparenze esteriori.

Il secondo motivo sta nel fatto che solo Dio è l'amore pieno e perfetto, l'amore assoluto senza limiti o condizionamenti di sorta. Un amore che agisce al di fuori di altri interessi

che non siano l'amore puro e gratuito. In tal senso il suo giudizio non è mosso da prospettive parziali o egoistiche o da tornaconti personali, ma guarda gli uomini nella totale apertura alla predilezione. Ne segue che il giudizio divino è veramente puro, vero, inappellabile. Mentre si sa che il responso umano spesse volte è intriso



di offuscamenti, di limiti o visioni personalizzate e delimitanti.

Ora ci si chiede a quale delle tre divine persone propriamente spetti il giudizio ultimo e definitivo: al Padre o al Figlio o allo Spirito Santo? Si tratta di scoprire la dimensione trinitaria di questa azione suprema e significativa, per coglierne i risvolti più luminosi.

Il Padre è colui che, avendo amato gli uomini e avendoli chiamati alla salvezza, appare il più adatto per svolgere tale compito. D'altra parte tutta l'economia salvifica ha origine da lui, si svolge sotto la sua sapiente direzione e in lui trova la sua piena conclusione. Solo lui, quale Padre, percepisce l'intima decisione dei suoi figli di accettare o rifiutare il suo amore. Tuttavia il Simbolo apostolico dice che il Cristo, sedendo alla destra del Padre, verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. In tal senso è il Figlio colui che fa il giudizio. La Scrittura chiarifica dicendo che il Padre ha dato questo potere al Figlio, il quale, dopo aver compiuto l'opera di salvezza, sta presso il Padre, condividendo tutta la sua realtà di amore e di verità. Lo confessa espressamente Gesù: "Il Padre non giudica nessuno, ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre" (Gv 5,22-23).

Accanto al Padre e al Figlio non si può dimenticare lo Spirito Santo, il quale interviene in modo attivamente efficace nel giudizio escatologico, come è intervenuto al momento della morte in croce di Cristo e nella successiva storia della Chiesa e del mondo. Ciò si evidenzia in Gv 15,26-27, dove è descritta la funzione di testimonianza che lo Spirito svolge nel "grande processo" che il mondo ha intentato contro Gesù. In questo scontro, che perdura nel tempo e sempre si ripropone, sembra che Gesù sia il condannato perché colpevole. Lo Spirito deve così svolgere la funzione di avvocato difensore nei suoi confronti, affinché i credenti non vengano meno alla verità della sua parola e della sua azione salvatrice. Il Paraclito, che ha agito costantemente nel cuore dei discepoli, in quel giorno ultimo deporrà a favore del messaggio evangelico, per rafforzarli nell'adesione a Cristo, mentre ca-

piranno con chiarezza la menzogna del mondo che si è opposto al Crocifisso. Proprio in ragione di questa testimonianza a Cristo immolato ed esaltato, il giudizio divino acquista una determinazione incontrovertibile, di fronte alla quale nessuno potrà obiettare, anzi il mondo incredulo dovrà riconoscere la propria falsità.

Più precisamente se ne parla in Gv 16,7-11, dove torna la tematica precedente, in quanto il Paraclito "confermerà la colpevolezza del mondo". Lo Spirito non solo farà risplendere la luce del Cristo, ma in quella luce farà vedere il male presente nel mondo in una triplice dimensione: "quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio".

Lo Spirito farà comprendere che la mancanza di fede in Cristo è l'essenza del "peccato", come, al contrario, la vera opera che Dio desidera dall'uomo è credere in colui che egli ha mandato (Gv 6,29). Rifiutare il Figlio, quale espressione della misericordia del Padre, è veramente il grave peccato, che non permette a Dio di portare la sua salvezza all'uomo peccatore. Rigettando colui che può perdonare, di fatto si rimane schiavi dei peccati.

Inoltre lo Spirito fa comprendere la "giustizia" trionfante di Cristo glorificato. Il mondo incredulo pensa di aver giustiziato Gesù condannandolo a morte come malfattore, sbarazzandosi di un individuo pericoloso e mettendolo per sempre al di fuori della vita, al fine di farlo tacere e annientarlo; al contrario lo Spirito fa comprendere che quella morte ignominiosa non è altro che il ritorno nella gloria del Padre e la vera rivelazione della divina sapienza.

Lo Spirito di verità infine mette in luce il "giudizio" definitivo, quale conclusione del grande processo; ciò vale soprattutto per il principe di questo mondo, ormai annientato dalla croce di Cristo. Colui che sembrava sconfitto perché messo a morte, di fatto diventa ora colui che è innalzato a giudice universale, quale re sovrano che dall'alto del patibolo glorioso spodesta colui che pensa di governare il mondo, cioè satana e coloro che gli si associano. Si tratta del definitivo trionfo della verità sulla menzogna, dell'amore sull'egoismo, della vita sulla morte.

Cari fratelli e sorelle mi chiamo Filippo, ho 41 anni sono originario di Pesaro, vivo ad Ala da 7 anni e mezzo. Porto la mia testimonianza al solo scopo di glorificare l'opera di Dio misericordioso nella mia vita, pregandovi di non cadere in giudizio. Dall'età di 9 anni la domenica servivo la messa nella parrocchia del mio quartiere, mi piaceva così tanto che anche di sabato mi offrivò volontario alla chiesa della Madonna delle Grazie dove, oltre ai due presbiteri, ero l'unico chierichetto.

Mi sentivo diverso dai miei coetanei che avevano altri interessi. I miei genitori mi dicevano di andare a giocare più spesso con i miei compagni ma io non vedevo l'ora che venisse il fine settimana per aiutare i sacerdoti a celebrare la Santa Messa, sentivo una gran gioia nel farlo e in segreto desideravo diventare anche io un prete. Il mio sogno fu infranto una domenica, quando il parroco, infastidito dai nostri sghignazzi adolescenziali, mi ha dato uno schiaffo mentre ero inginocchiato davanti all'altare, la chiesa era piena, la vergogna che ho provato è stata immensa. Non ho più messo piede in chiesa per diciotto anni. A quindici anni mi sono innamorato e fidanzato in casa ma dopo tre anni l'amore è finito e un altro grande sogno si è infranto. Non credevo più in niente, avevo problemi familiari e vedevo e sentivo tutte le ingiustizie della società così, ingannato dal nemico, credevo che Dio non esistesse e che la vita finisse nel sepolcro. Ho cominciato a frequentare una compagnia numerosa, conosciuta in tutta la città e non solo, per essere la frangia violenta di un gruppo ultrà. Inizialmente mi sentivo molto diverso da loro e quello che facevano mi spaventava ma ben presto, mosso dalla rabbia e dall'effetto dell'alcol e di sostanze stupefacenti, sono diventato come loro e anche peggio divenendo poi conosciuto da tutti come capo-ultrà, ovvero col megafono, guidavo la curva nei cori dentro lo stadio e fuori, nelle malefat

te, ero sempre parte attiva. Questa vita ribelle senza regole fatta di perdizione, godimento, falso benessere ed esaltazione personale, inizialmente mi faceva sentire forte. Cercavo felicità, divertimento, amicizia e libertà ma invece ho trovato schiavitù, dipendenza da alcool e droghe, malessere fisico e mentale guai giudiziari e quando toccavo il fondo, gli amici scomparivano e gli unici ad aiutarmi erano i miei familiari. In questi dodici anni di vita di strada, Satana ha cercato di uccidermi per tre volte ma la Divina Provvidenza mi ha salvato. A trent'anni ero pieno di guai di ogni genere, non trovavo pace in nessun modo e così ho chiesto aiuto a Dio che mi ha soccorso chiamandomi a seguire il cammino

Neocatacumenale al quale mi sono aggrappato con tutto me stesso, non mancando mai a nessun incontro. Mi ero liberato dai vizi peggiori, mi ero rimesso in forma fisica facendo nuoto, avevo trovato un lavoro fisso e avevo abbandonato il mondo degli ultrà per vivere la vera fratellanza nella mia comunità cristiana. Nell'estate del 2003 una ragazza di Ala che era diretta in Puglia, stanca del viaggio ha deciso di fermarsi in un campeggio sul mare che io frequentavo, dove ci siamo conosciuti e innamorati. Dopo un anno di rapporto a distanza, visto che lei non aveva intenzione di lasciare le sue montagne, ho deciso di lasciare io il mio mare, anche se la cosa che mi dispiaceva di più abbandonare, oltre ai miei genitori, era la mia comunità cristiana e speravo vivamente di trovare lo stesso cammino di fede ad Ala o dintorni ma non è stato così. Il desiderio di vivere questo nuovo e ritrovato amore mi dava la forza di rischiare. L'ambientamento è stato per me molto difficile e mi dedicavo interamente ad Erica e a nostra figlia Giorgia, nata un anno dopo. Dopo quasi cinque anni la situazione era andata peggiorando, le liti diventavano sempre più frequenti, le divergenze sempre più profonde e quando eravamo al punto di sepa-

rarci sono nati Nicolas ed Ilaria, fratelli gemelli. L'amore per queste tre dolci creature ci ha riuniti di nuovo ma poi, i gravi problemi nel nostro rapporto sono tornati a galla ancora più fortemente. La situazione stava precipitando; le liti erano diventate continue, l'odio tra noi era aumentato a tal punto che non ci guardavamo in faccia se non per insultarci. Il nostro amore era finito; stavamo insieme per il bene dei figli ma poi la situazione è peggiorata e così abbiamo deciso di separarci. Era settembre del 2010 quando sono andato a vivere da solo in montagna, in un appartamento di fortuna, con l'acqua che penetrava dal pavimento. Il 13 ottobre la mia dolce mamma è passata ad altra vita. Il mondo mi è crollato addosso. Vedevo i miei figli soffrire. Giorgia aveva 5 anni, si raccomandava di mantenere il segreto, si vergognava di essere figlia di genitori separati, piangeva disperatamente per ogni piccola cosa e faceva disegni della nostra famiglia felice e circondata di cuori e stelle; il suo sogno era infranto ma la sua speranza no. Un giorno, non trovavo mio figlio Nicolas di 2 anni, era nascosto in un angolo della casa, pallido che piangeva, è stato straziante. Ero solo, guardavo la foto di mia madre e piangevo ogni giorno, la sentivo sempre più lontana, sì perchè mi stavo allontanando dal Paradiso. Cercavo di non pensare bevendo, vizio che non avevo mai perso ma solo limitato. L'odio tra me ed Erica era immenso e ci sentivamo solo per i figli. Ero distrutto così avevo deciso di andare a Medjugorje a chiedere aiuto alla Madonna. Un giorno Erica mi ha detto che aveva casualmente letto che Marja, una delle veggenti di Medjugorje sarebbe venu-



ta a Riva del Garda, così senza pensarci due volte, sono andato a prendere tutta la famiglia per andare all'incontro. Arrivati là, ho chiesto se i miei due figli piccoli potevano stare o se avessero disturbato e mi è stato risposto che i bambini avevano la precedenza su tutti; avevo subito capito che eravamo in un posto speciale. Ho fatto sedere mia figlia Giorgia vicino al palco, insieme ad altri bimbi ed Erica ed io, a turno, controllavamo i due gemelli che correvano avanti e indietro sotto il palco dell'auditorio. Ad un certo punto mentre ero seduto ho notato che Marja, da lontano, mi fissava, tanto che mi sono un po' imbarazzato. Durante il Rosario Ilaria, la gemellina, si è avvicinata ad una bimba in sedia a rotelle, l'ha baciata e si sono abbracciate; sua madre ed io ci siamo commossi e salutati con un sorriso. Poi ho preso Ilaria e abbiamo raggiunto Erica e durante l'apparizione, guardandola negli occhi ho percepito una presenza negativa. Alla fine mentre stavamo uscendo mi chiama un amico ultrà di Pesaro per dirmi che in un agguato, avevano rubato lo striscione del gruppo che io avevo idolato per tredici anni ogni domenica. Tornato a casa pensavo ai canti, ai devoti che inginocchiati pregavano fiduciosi il Santo Rosario e a quelle strane coincidenze e percezioni. In quel periodo avevo appena finito di arredare e sistemare l'appartamento, convinto di crearmi una nuova vita ma qualcosa dentro di me stava cambiando, l'odio e l'orgoglio stavano lasciando spazio all'amore e al perdono così, dopo aver parlato con Erica, ho deciso di ritornare dalla mia famiglia per la gioia di tutti, soprattutto dei nostri tre figli. Il 24 agosto 2011, sono andato con mio padre

e mio fratello a Medjugorje, con un viaggio organizzato dalla parrocchia dove da piccolo servivo la messa. Volevo ringraziare la Madonna e cercare di sapere dove era l'anima di mia mamma ed ho trovato non solo lei ma anche un'altra mamma e un altro papà che mi amano ancora di più dei miei genitori perché il loro è un amore divino, perfetto, immenso come l'amore di un padre e una madre per i loro figli e dei figli per i genitori, moltiplicato all'infinito. Ho cominciato a non credere più alle coincidenze ma a leggere i segnali divini. Tutti i miei desideri si avveravano anche quelli che erano talmente nascosti in me che mi accorgevo di avere, solo dopo che erano stati esauditi perché Dio conosce i nostri cuori meglio di noi stessi, avendoli lui creati. Il suo eterno Spirito mi stava dolcemente guidando verso la verità, la bellezza, la luce, la salvezza; verso Dio. Più imparavo a leggere i segnali e più diventavano grandi e frequenti.

Nell'intimo del mio cuore il dialogo con Gesù e Maria era sempre più intenso, ormai non avevo più dubbi Dio, il creatore di ogni cosa, stava parlando proprio con me. Maria, madre di Misericordia, aveva sentito il pianto di un suo esule figlio e con la sua dolcezza mi aveva mostrato l'illimitato amore di Gesù che mi ha accompagnato alla fonte della gioia, alla casa del Padre. Ho assaporato una sola goccia dell'oceano del suo amore ed è bastata per farmi sentire il Paradiso nel cuore che stava esplodendo di stupore, di commozione, di gioia, d'amore, di felicità. Ho sperimentato la sua inconcepibile grandezza, il suo perdono, la sua perfezione, la sua pietà, la sua immensa bontà e la sua gioia nell'accogliere un figlio che si era più volte smarrito e finalmente era tornato a casa, alla fonte della vita. Di fronte a tale splendore mi sono sentito piccolo come un granello di sabbia e mi sono pentito con tutto il cuore dei miei peccati. Il ghiaccio nel mio cuore si era sciolto e trasformato in lacrime liberatorie che scendevano a fiumi per l'inesprimibile felicità; avevo assaggiato il Paradiso che il peccato mi voleva sottrarre. Amo Dio, uno e trino e Maria, sua e

nostra tenera madre, con tutta l'anima. Il 28 agosto sono tornato a casa e ho scoperto che le grazie non erano finite e tutt'ora continuano. Al posto delle bottiglie di vino vuote sulla mensola della cucina, ora ci sono i libri della Shalom perché Dio, grazie all'infallibile intercessione di Maria, mi ha liberato dall'alcolismo e altre dipendenze che erano radicate in me da vent'anni e che mi avrebbero portato ad una morte precoce. Non seguo più il calcio neanche in televisione e non guardo nemmeno più la tv, dove passavo ore ed ore. Tutto il tempo libero che ho lo riempio con preghiere, letture di testi sacri, sacrifici e opere di bene per i miei figli, per Erica, che è diventata mia moglie e per chiunque il Signore mette nel mio cammino, a prescindere dal colore della pelle, dallo stato sociale, dalla religione o dall'età. Tutta la misericordia che ho ricevuto da Dio, la voglio riversare sul prossimo. Osservo e pratico i dieci comandamenti, la parola del Vangelo, i messaggi della Santa Madre e l'esempio dei santi. Vado a messa tutti i giorni e faccio opere di carità e di bene. La pace e l'amore regnano nella mia famiglia che ora è una famiglia cristiana, gioiosa e felice, come nei desideri e nei disegni premonitori di mia figlia Giorgia.

Alcuni parenti ed amici, vedendo il mio totale ed improvviso cambiamento, hanno creduto nell'esistenza, nella bontà e nell'onnipotenza di Dio e hanno iniziato il loro cammino di conversione. Amo mia moglie e i miei figli immensamente come non mai; prego e contemplo Dio continuamente e più prego e medito, più lo conosco e lo amo. Amo attraverso il suo amore.

Lo Spirito Santo ha purificato il mio cuore, mi ha ridato le emozioni di quando ero bambino. Benedico e ringrazio la Santissima Trinità, la Regina della Pace, tutti i Santi e gli Angeli, specialmente il mio Angelo Custode, a cui ho dato molto da fare. Ringrazio la mia cara mamma che è qui, accanto e dentro di me e tutti i fedeli del mondo che con le loro preghiere e i loro sacrifici hanno contribuito alla salvezza della mia anima e delle anime a me vicine.

Carissimi fratelli, sono Carmela da Napoli, scrivo a voi tutti per farvi partecipi della mia esperienza. Ero in un dolore profondo per quello che il nostro Parroco ci disse davanti a tutta la Comunità, pur conoscendoci da molti anni.

Dall'altare invitò tutti i presenti dicendo, che ci sono persone nella Parrocchia che si sono inventate delle preghiere. Disse non le seguite perché hanno il diavolo e vogliono solo mettersi in mostra.

Quello che mi diede forza in quel sabato sera in Chiesa a quelle sue parole fu nella sua Omelia, mentre spiegava i Doni dello Spirito Santo.

Il mio Cuore si riempì di Gioia, perché la sera prima avevamo avuto il Cenacolo di Preghiera dove avevo spiegato al mio gruppo proprio i doni dello Spirito, e provai tanta emozione e un senso di pace.

Abbassai la testa ringraziando il Signore, perché in quel momento capivo che Gesù mi stava dicendo di non temere che tutto quello che tu annunci agli altri non c'è niente di sbagliato, te lo faccio ascoltare dalla bocca di quelli che lo ho scelto come miei Ministri.

Molte persone volevano discutere di questo accaduto. Invitai allora a fare silenzio e a mettere questa situazione nelle preghiere e continuare ad andare in Parrocchia come se nulla fosse successo. Io ero tranquilla mentre gli altri si stupivano. Pregavo il Signore per il mio parroco senza nessun rancore, ricordando che anche Gesù diceva: "Se hanno fatto questo a me anche voi sarete perseguitati, il servo non è più grande del padrone.

Beati voi quando vi insulteranno e mentendo diranno ogni sorta di male di voi, gioite ed esultate perché grande sarà la vostra ricompensa nei cieli".

Si avvicinava il S. Natale e mi diedi da fare componendo dei lavoretti, su foglie di alberi, attaccandoci l'immagine di un Angelo che stringeva un Bambino nelle

sue braccia, questo lavoro della foglia mi entusiasmo molto era bellissimo mentre lavoravo.

Lo Spirito Santo m'ispirava delle frasi bellissime, così una sera dopo cena mi decisi di scrivere una poesia sulla foglia che lo Spirito Santo mi aveva ispirato. Comprai anche delle pergamene facendo stampare la poesia e regalandola a tante persone e sentii un forte desiderio di regalarla anche al mio Parroco. Non m'importava se lui non l'avrebbe accettata, ma sentivo che il Signore mi diceva di fare così.

Quando mio marito la portò lui non c'era, la poggiammo sulla sua scrivania, poi non seppi più nulla. Il primo Gennaio io e mio marito andammo alla Messa di mezzogiorno, (a dire la verità conosco il mio Parroco da bambina ma felice come quel giorno non l'ho mai visto), era il giorno del suo compleanno.

Prima della Celebrazione lui stava un po' in giro per la Parrocchia per assicurarsi che tutto fosse a posto e salutava tutti, poi si avvicinò a me e mio marito ci baciò facendoci gli auguri di buon anno e ci ringraziò del pensiero che avevamo avuto per lui, e disse: "E' molto bello grazie, grazie".

Carissimi fratelli ritornando a voi vi ringraziamo per quei tre giorni di formazioni trascorsi a dicembre insieme, resteranno sempre nel mio cuore. Io pregherò per tutti voi, lo Spirito Santo, affinché ci doni sempre il Dono della Fortezza e dell'Amore perché come dice S. Paolo:- quando sono debole e allora che sono forte -. Con Gesù Nostro Signore noi sapremo amare. Sulla mia carne ho sperimentato tante sofferenze, ma lo Spirito Santo e la Sposa dello Spirito Santo, la nostra carissima Mamma Maria mi hanno insegnato la preghiera del silenzio dove trovo Dio e così auguro a tutti voi.

Vi amo, vostra sorella nello Spirito.

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.  
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

\*\*\*

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome:.....

Cognome:.....

Indirizzo:.....

Città:.....

Codice Postale:.....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell.:.....

Professione:.....

Data di nascita:.....

Firma:.....

Data:.....

Compilate la presente domanda e spedite la in busta a:  
Opera dello Spirito Santo  
**"POTENZA DIVINA D'AMORE"**  
Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)  
Oppure inviate via Fax: 069535262

### IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»
  - Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»
  - mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società
  - favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini
  - costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.
- Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

Organizzate cenacoli di preghiera familiari, interfamiliari e parrocchiali. Promuovete la Santa Messa mensile votiva dello Spirito Santo (Messale Romano pag. 844) o in onore dello Spirito Santo. Promuovete la Novena in preparazione alla festa di Pentecoste. Visitate il sito [www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org) e prendete visione dello Statuto.



Cenacolo familiare di Cardito

## SONO SALITE AL CIELO

Mamma Rosina,  
Sabato Lucia,  
Cesaria Perrozzì.  
Gesù Misericordioso  
le prenda nelle sue braccia  
e le inondi di beatitudine.



*Per mantenerci in  
contatto*

Possiamo segnalarvi  
le nostre iniziative e  
gli eventi tramite SMS e po-  
sta elettronica:  
è sufficiente che ci  
comuniciate il vostro  
cellulare o l'e-mail, insieme  
al vostro nome,  
cognome e indirizzo.  
La riservatezza dei  
vostri dati sarà  
garantita come  
sempre  
nel modo più assoluto.

You **TUBE**  
anche l'Opera  
ha il suo canale

Abbiamo aperto un canale su You-  
Tube, accessibile direttamente dalla  
home page del nostro sito, dedicato ai  
brevi documentari che abbiamo prepara-  
to.

I filmati sono di buona qualità, anche  
se non a livello professionale; l'esperien-  
za di questi ultimi anni ci ha sempre più  
convinti dell'efficacia di questi mezzi che,  
tra l'altro, la Chiesa desidera siano "abi-  
tati" da una sempre crescente presen-  
za cristiana

Oltre ai filmati, un particolare gradimen-  
to è stato riservato alle registrazioni  
audio mp3 degli esercizi spirituali e,  
nell'insieme, ai contenuti di approfondimen-  
to dottrinale offerti dal sito, tanto da  
diventare un vero e proprio punto di  
riferimento specialmente nel tempo forte  
in preparazione alla solennità di  
Pentecoste..

Non possiamo che essere molto  
grati al Signore anche per tutto questo!

[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)



**OASI «AVE MARIA»  
CASA DI RIPOSO  
RESIDENZA PROTETTA**

*La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello  
di accoglienza per la terza età.*

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281

Fax 071 7501358

E-mail: [oasiavemaria@tiscali.it](mailto:oasiavemaria@tiscali.it)

[www.oasiavemaria.it](http://www.oasiavemaria.it)

**Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito  
Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte  
nella dichiarazione dei redditi, richiedendo la  
certificazione al nostro Centro**

**Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 o via  
e-mail@spiritosanto.org**

**Conto bancario: IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411**  
intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore  
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina  
(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti  
l'offerta sarà anonima)

**Conto Corrente Postale (accluso) n. 8734266**  
intestato a: Potenza Divina d'Amore Associazione Pubblica Laicale

**Si può contribuire anche con il**

**5x1000,**

**indicando nella dichiarazione**

**dei redditi il seguente**

**codice fiscale:**

**9 3 0 0 3 6 6 0 5 8 1**

**GIORNATE IN ONORE DELLO SPIRITO SANTO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA  
DELL'ASSUNTA DAL 10 AL 16 AGOSTO 2012**

VENERDÍ 10	Ore 16.30	Presentazione delle giornate
	Ore 18.00	S.Messa con Vespri
	Ore 19.45	Cena
	Ore 21.00	Rosario Mariano
SABATO 11	Ore 7.30	Lodi. Segue colazione
	Ore 8.45-9.30	Intervento del Presidente Antonio: <b>Associazione</b>
	Ore 9.30-10.30	Intervento di P. Benedetto: <b>Carisma</b>
	<b>Ore 11.00</b>	<b>S. Messa</b>
	Ore 12.30	Pranzo
	Ore 15.00-15.45	Intervento di Sr. Alma: <b>Spiritualità</b>
	Ore 15.45-16.45	Intervento di P. Basito: <b>Dottrina dello Spirito Santo</b>
	Ore 18.30-19.30	Adorazione e Vespri
DOMENICA 12	Ore 19.45	Cena. Segue Rosario Mariano
	Ore 21.30	Condivisione in sala S. Francesco
	Ore 7.30	Lodi. Segue colazione
	Ore 8.45-9.30	Intervento del Presidente Antonio: <b>Associazione</b>
	Ore 9.30-10.30	Intervento di P. Benedetto: <b>Carisma</b>
	<b>Ore 11.00</b>	<b>S. Messa</b>
	Ore 12.30	Pranzo
	Ore 15.00-15.45	Intervento di Sr. Alma: <b>Spiritualità</b>
LUNEDÍ 13	Ore 15.45-16.45	Intervento di P. Basito: <b>Dottrina dello Spirito Santo</b>
	Ore 18.30-19.30	Adorazione e Vespri
	Ore 19.45	Cena. Segue Cenacolo
	Ore 7.30	Lodi. Segue colazione
	Ore 8.45-9.30	Intervento del Presidente Antonio: <b>Associazione</b>
	Ore 9.30-10.30	Intervento di P. Benedetto: <b>Carisma</b>
	<b>Ore 11.00</b>	<b>S. Messa</b>
	Ore 12.30	Pranzo
MARTEDÍ 14	Ore 15.00-16.00	Intervento di P. Basito: <b>Dottrina dello Spirito Santo</b>
	Ore 16.30-18.00	<b>Lavoro di gruppo (prima parte)</b>
	Ore 18.30-19.30	Adorazione e Vespri
	Ore 19.45	Cena. Rosario Mariano. Segue Lavoro di gruppo
	Ore 7.30	Lodi. Segue colazione
	Ore 8.45	<b>Lettura degli elaborati</b>
	<b>Ore 11.00</b>	<b>S. Messa</b>
	Ore 12.30	Pranzo
MERCOLEDÍ 15 SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	Ore 16.00	Meditazione
	Ore 18.30-19.30	Adorazione e Vespri
	Ore 19.45	Cena. Segue Rosario Mariano e Veglia
	Ore 7.30	Lodi. Segue colazione
	Ore 9.30	Consegna degli attestati
	<b>Ore 11.00</b>	<b>S. Messa e preghiera di consacrazione allo Spirito Santo</b>
	Ore 12.30	Pranzo
	Ore 16.00	Attività spirituale
GIOVEDÍ 16	Ore 18.30-19.30	Adorazione e Vespri
	Ore 19.45	Cena. Segue Rosario Mariano
	Ore 7.15	S. Messa. Segue colazione e partenze

## Dal libro "Potenza Divina D'Amore": Gesù parla a M. Carolina, nell'intimo dell'anima

Vi presentiamo alcuni messaggi interessanti che mettono in rilievo il **Cuore** di Gesù, lo **Spirito Santo**, e l' **Eucaristia**.

17/12/1265 – Ti voglio rendere messaggera del mio amore, amore dello **Spirito Santo**.....Il culto che io domando, non sarà che una nuova manifestazione dell'infinito amore del mio **Cuore**. Di questo Cuore che essendo appassionato d'amore per gli uomini, non si stanca mai di creare nuovi mezzi per manifestarsi, onde raggiungerli e condurli tutti alla salvezza eterna.

31/12/1965 – E' il mio amore che ti ha condotta qui per averti più vicina al mio Cuore..... E precisamente per renderti una nuova apostola del culto al mio **Sacro Cuore**. Che desidero sia in una forma più completa, cioè onorando in pari tempo anche lo **Spirito Santo**, con atti di adorazione, benedizione ecc. in un modo non mai finora fatto.

10/5/1964 – Allora io ti attendo ad un convegno d'amore, dove il mio **Cuore** sposerà l'anima tua con un legame d'infinito ineffabile amore. Lo **Spirito Santo** poi suggellerà questo legame con la sua potenza e la sua grazia.

17/5/1964 – Sta tranquilla che non ti succederà niente di straordinario perché il mio **Cuore** sposerà l'anima tua nel silenzio dell'incontro nella **S. Comunione**.

## *Preghiera*

*“Spírito Santo”*

*Oh, tu che penetrí con lo sguardo glí abíssi.*

*Che scrutí í cuorí e la mente...*

*Fammí tutta pura,*

*tutta límpida, tutta genuína...*

*Confído ín te che dí pura maestà,*

*avvolgestí il mondo e quanto è*

*Tuo su questa terra assetata dí Dío.*

*Ho sete! Ho sete della Santítà Tua!*

*Per la maggiore glória tua e dí tutto ciò*

*che tu hái creato. Nostro Creatore,*

*nostro Redentore, nostro Salvatore!*

*Angelí, cantate un ínno dí glória a Dío:*

*per noí! Angelí, pregate per noí!*

*Angelí ríchíamate lo*

*Spírito Santo ín nostro favore,*

*díte sempre: Salvala! Salvate!*

*Amate Dío...!!!*

*Che lo Spírito Santo díscenda su dí noí*

*Amen.*

*De Luca Anna Maria*

## ***Elevarsi***

Quando librarsi in volo,  
libera, l'anima mia,  
da ogni penoso duolo  
e da ogni malinconia,  
Raggiunge le alte vette  
come aquila reale  
e ascende...! Sale...Sale...!  
Fino alle cime elette.  
Sfida il sol...! Non giocano  
i raggi suoi luminosi  
ma gli occhi d'ea, bramosi  
nimbei cirri invocano  
ad ascondere il fuoco  
dell'astro vespertino,  
a restarle vicino  
in quel rischioso gioco.  
Strali infuocati e raggi  
tosto eludono il segno!  
Volando su quel regno  
l'occhio perlustra i poggi  
I prati verdi e il mare  
l'uomo appare piccino  
breve sembra il cammino  
e facile il campare.  
Anima mia, se sali  
staccandoti da terra  
t'accorgi che ogni guerra  
non vale quanto vali!

*Gianluca Pompili*

*Quando l'anima si eleva al di sopra dell'orizzonte terreno, è come l'aquila che cerca di fissare la sua dimora nel sole. In questo regno di luce, tutto appare nella sua dimensione reale, senza infingimenti.*

# Mons. Sigalini nella nostra Parrocchia!

di Francesco Schiano

Sabato 10 marzo abbiamo avuto l'onore di avere nella nostra Parrocchia di San Leonardo abate in Panza d'Ischia (Na) Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina e assistente Nazionale dell'Azione Cattolica. Mons. Sigalini è stato invitato dal nostro parroco don Cristian Solmonese, direttore della Pastorale Giovanile diocesana, a tenere un incontro dopo la S.Messa con i giovani della nostra isola d'Ischia, e alle 18.30 ha celebrato con noi la S.Messa prefestiva nella 3<sup>a</sup> domenica di Quaresima.

Era presente con tutti i suoi componenti il Gruppo "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" che ha avuto modo di conoscere Mons. Sigalini incontrandolo varie volte a Palestrina, è stata questa una bellissima occasione di incontro e di gioia con Colui che è in un certo senso la guida spirituale di tutti i discepoli e gli apostoli dello Spirito Santo, associazione che ha sede proprio a Palestrina, Diocesi di cui Mons. Sigalini è Vescovo.

All'inizio della celebrazione bello e toccante è stato il saluto di Antonio Magaldi, che è la guida del gruppo "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" di Panza: "Oggi c'è tanta gioia nei nostri cuori per la

vostra presenza tra noi, dopo l'esperienza dolorosa vissuta da voi nel settembre 2011. Ma sappiamo che la sofferenza è anch'essa necessaria affinché si compia l'opera di Amore che Dio ha affidato a ciascuno di noi. Noi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" vi ringraziamo particolarmente per la vostra viva attenzione per l'associazione di cui facciamo parte, ma ciò che più ci coinvolge è il coraggio che ci donate, con il vostro esempio di umiltà e serenità che provengono dal grande Amore per Dio e per la Chiesa tutta. Vi siamo grati anche per gli insegnamenti che ci donate in ogni incontro. Il Signore Gesù col Padre e lo Spirito Paraclito benedicano i vostri passi!"

Mons. Sigalini ha incoraggiato tutti a seguire Gesù sulla via della Croce rinunciando ai falsi idoli e maestri che al giorno d'oggi la vogliono far da padroni nella nostra vita.

Un invito raccolto anche dai tanti giovani che dopo hanno affollato la Chiesa Parrocchiale di San Leonardo per ascoltare la sua voce di pastore e padre!

Grazie Mons. Sigalini per la sua venuta tra noi...la accompagniamo con Amore di figli nel suo cammino!





*Gruppo del corso di formazione per gli Associati*



*Gruppo di Battipaglia*



*Gruppo di Pollena Trocchia*

## POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale  
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose  
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org  
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile  
**Antonio Leonardo Montuoro**

Redazione  
**Antonio Leonardo Montuoro**  
**Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo**  
**Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo**

Stampa  
**ABILGRAPH S.r.l. - Roma**

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 2 DCB - Roma

**Anno XXII - n. 6 (n. 354) Giugno 2012**

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.



Per ulteriori informazioni sul Tempio dello Spirito Santo consultare il nostro sito Internet

**[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato mp3 di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro.

Per chi lo desidera sono disponibili anche su MiniCD.

**Per consigli spirituali**  
**telefonare dalle ore: 15,30 - 17,30**  
**Per le richieste delle nostre stampe**  
**telefonare, dal lunedì al venerdì**  
**ore: 9.30 - 14.00**

## RINGRAZIAMENTO

A tutti i nostri lettori e benefattori rivolgiamo il nostro più sentito grazie per le offerte che ci pervengono a sostegno del nostro Mensile e per la costruzione del Tempio. Siete sempre tutti nei nostri cuori. Lo **Spirito Santo** e il **Cuore Divino di Gesù** facciano scendere su di voi la Benedizione.